

CANNE DELLA BATTAGLIA A BARLETTA

Un libro di storia a cielo aperto

Può capitare che la storia non venga studiata solo con i libri scolastici ma anche con testimonianze concrete di vario genere: documenti scritti, manufatti e vere e proprie rovine di città antiche ormai distrutte. Molti di noi hanno certamente studiato le guerre puniche e si ricorderanno di una **battaglia, avvenuta proprio in Puglia, a Canne, una frazione della vicina città di Barletta** diventata da alcuni decenni un **sito archeologico**.

La **battaglia di Canne** è considerata una delle più importanti, se non la **più importante battaglia dell'antichità**. Questo evento epocale è studiato in tutti i suoi aspetti in tutto il mondo; le tattiche militari, l'equipaggiamento dei soldati, lo stesso campo di battaglia sono tutti fattori che influenzano l'esito di una battaglia o di un'intera guerra. Proviamo a immaginare se questo **conflitto tra Romani e Cartaginesi** si fosse combattuto altrove, cosa sarebbe successo? Avrebbero vinto ancora i Cartaginesi o i Romani li avrebbero sopraffatti? Una cosa è certa, ogni battaglia è diversa da un'altra, non c'è un favorito per la vittoria, tutto può succedere. Per questo motivo è importante la **cittadella di Canne**, tra le sue rovine aleggiano ancora le urla dei soldati, il fragore delle armi, la gloria dei vincitori e la vergogna e il silenzio dei vinti.

Quel **2 Agosto del 216 a.C** è stata scritta la storia, non sulla carta bianca, ma sulla nuda terra e sulle pietre che ricordano ancora la pressione dei sandali e portano i segni delle spade e delle lance. Forse qualcuno si domanda perchè proprio questo luogo è stato teatro di una tragedia e allo stesso tempo scenario di gloria per molti.

In realtà, Canne non è un luogo come tutti gli altri, segnato da un evento che non poteva sopportare per il suo peso storico e culturale. Infatti, sin dall'Età della Pietra, Canne era un villaggio apulo, a pochi chilometri dalle rive dell'Ofanto. Tutto ciò è testimoniato dalla presenza di una necropoli e di un **mehnr, una grossa pietra posta in maniera verticale al terreno**, non dissimile da quelle che è possibile ammirare a Stonehenge, in Inghilterra. Dopo la celebre battaglia del 216 a.C, la storia di Canne continua e arriva fino al Medioevo, periodo nel quale la cittadella cessa di esistere.

A cavallo tra l' XI e il XII secolo a Canne avviene qualcosa di straordinario, un vero e proprio miracolo. In quel periodo la cittadella venne colpita da siccità e il vescovo Ruggero, in seguito divenuto Santo, percosse con il bastone pastorale una roccia dando vita a una sorgente da cui zampillava l'acqua che sarebbe servita agli abitanti per irrigare i campi, per bere e per lavarsi. Questa **sorgente** è tuttora visibile e il luogo nel quale è situata è chiamato **Locus Sancti Rogerii**.

Gli eventi avvenuti a Canne, ne fanno un luogo intriso di storia e di fede. Purtroppo però, tutte le storie più belle prima o poi finiscono, ed è stato così anche per **Canne** che **fu annessa a Barletta nel 1303 da Carlo II d'Angiò** e che nel 1456 perse anche ogni potere religioso, ormai nelle mani della città di Barletta.

La cittadella ha ripreso vita nel 900' grazie agli **scavi archeologici** e all'istituzione dell' **Antiquarium**, un **museo che conserva reperti dell'età preistorica**, classica e medioevale di Canne. La Puglia dimostra ancora una volta di essere un museo a cielo aperto, visitabile con lo sguardo curioso di chi è affascinato dalla storia. Ciò che tutti noi ci auguriamo è che i nostri beni culturali, compreso quello di Canne, vengano sempre salvaguardati e che diano lustro alla nostra regione.